



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 OTTOBRE 2017, N. 1572

Attuazione del progetto di interesse comune denominato “Promozione Export e Internazionalizzazione Intelligente”. Approvazione di un protocollo di collaborazione operativa con l’Unione delle Camere di Commercio dell’Emilia-Romagna e approvazione del bando per “Progetti di Promozione dell’export e internazionalizzazione intelligente”

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 OTTOBRE 2017, N. 1572

Attuazione del progetto di interesse comune denominato "Promozione Export e Internazionalizzazione Intelligente". Approvazione di un protocollo di collaborazione operativa con l'Unione delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna e approvazione del bando per "Progetti di Promozione dell'export e internazionalizzazione intelligente"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm. ed in particolare l'art. 15 "Accordi tra Amministrazioni Pubbliche";

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture n. 7 del 20 ottobre 2010, avente per oggetto: "Questioni interpretative concernenti la disciplina dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici";

- l'art. 58 dello Statuto della Regione Emilia-Romagna, il quale recita: "La Regione riconosce la funzione delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura. Nel rispetto delle reciproche autonomie e nell'ambito delle proprie competenze, l'Assemblea legislativa promuove la collaborazione e la cooperazione della Regione e degli altri Enti territoriali con le Camere di Commercio e i propri rapporti con esse, per la promozione dello sviluppo economico";

Richiamata la propria deliberazione n. 437 del 23 aprile 2015 concernente: "Approvazione Accordo di programma quadro fra la Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna";

Dato atto che il suddetto Accordo di programma quadro:

- è finalizzato ad accrescere il livello di competitività del territorio e delle imprese, i livelli di coesione e partecipazione sociale, la promozione del sistema economico attraverso diverse aree di intervento;

- è pertanto articolato in Aree di intervento per ognuna delle quali sono individuati Programmi e possibili azioni da sviluppare, anche attraverso apposite intese o protocolli operativi;

- fra le aree di intervento l'art. 1 ricomprende in particolare:

- interventi di internazionalizzazione e promo-commercializzazione;

- monitoraggi, studi e ricerche;

- all'art. 4 denominato "Interventi di internazionalizzazione e promo-commercializzazione" si stabilisce che per la Regione e Unioncamere ritengono sia di primaria rilevanza sostenere percorsi di internazionalizzazione e di promo-commercializzazione delle imprese e del sistema produttivo regionale, contribuendo ad accrescere il numero delle imprese esportatrici e i volumi complessivi dei prodotti esportati, valorizzando inoltre gli asset territoriali che operano a favore dell'internazionalizzazione come le società fieristiche. A tal fine le parti hanno convenuto di operare congiuntamente sia a sostegno delle imprese e delle forme associative, sia a favore della promozione del sistema regionale mediante azioni dirette o da svolgersi attraverso le società in house;

- al medesimo art. 4 succitato, si stabilisce inoltre che le parti si impegnano ad avviare un rapporto di più stretta collaborazione che si concretizzerà in un accordo che, partendo dalla condivisione di obiettivi e strategie, sviluppi la massima collaborazione nell'attuazione di programmi e progetti e nella gestione ed erogazione di servizi per l'export e l'internazionalizzazione, in una prospettiva di maggiore integrazione delle attività di promozione dei comparti produttivi del turismo, del commercio, dei servizi, dell'industria e dell'agricoltura;

- all'articolo 5 denominato "Monitoraggi, studi, ricerche, informazione" dispone, con riferimento agli studi e alle analisi da svolgere congiuntamente, che le parti stabiliscano di potenziare le attività degli osservatori regionali promossi e realizzati congiuntamente;

- all'art. 11 denominato "Strumenti di intervento" si stabilisce infine che tra gli strumenti utilizzabili per contribuire a garantire attuazione al medesimo Accordo quadro rientrano:

- la definizione di ulteriori intese o protocolli specifici di collaborazione operativa, tenendo presente l'esigenza di correlazione tra gli interventi a breve e medio termine del sistema camerale e i programmi annuali e pluriennali della Regione;

- l'utilizzo delle società partecipate per il raggiungimento degli obiettivi programmati;

- l'utilizzo degli osservatori;

- la redazione di rapporti annuali di riscontro delle attività svolte;

Rilevato inoltre che sia lo Statuto della Regione Emilia-Romagna, sia la Legge regionale 3/1999 legittimano il sistema camerale a supportare la Regione nello svolgimento delle sue funzioni, in particolare in quella di promozione dello sviluppo economico;

Vista, inoltre, la legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219 ed in particolare l'art. 2 che stabilisce compiti e funzioni delle camere di commercio e il comma 10 dell'art. 18 della legge n. 580/1993 che prevede che il Ministro dello sviluppo economico, su richiesta di Unioncamere, può autorizzare l'aumento, per gli esercizi di riferimento, della misura del diritto annuale fino ad un massimo del venti per cento, per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalle camere di commercio, condivisi con le regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese;

Preso atto:

- della proposta inviata da Unioncamere al Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) del 27 aprile 2017 con prot. n. 92791, ai sensi del suddetto comma 10 dell'art. 18 della legge n. 580/1993, contenente, fra gli altri, il progetto denominato "PROMOZIONE EXPORT E INTERNAZIONALIZZAZIONE INTELLIGENTE" approvato con apposite deliberazioni dai consigli camerali delle Camere di Commercio, Industria e Artigianato dell'Emilia-Romagna;

- del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 maggio 2017 recante "Incremento della misura del diritto annuale per gli anni 2017-2018 e 2019" con il quale è autorizzato per gli anni 2017, 2018 e 2019 l'incremento della misura del diritto annuale fino ad un massimo del 20 per cento, ai sensi del comma 10 dell'art. 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, così come modificato dal decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, per il finanziamento dei progetti indicati nelle deliberazioni dei Consigli camerali elencate nell'allegato A),

parte integrante del medesimo decreto;

- dell'approvazione, pertanto, del suddetto progetto approvato con deliberazioni dei consigli camerali delle Camere di Commercio, Industria e Artigianato dell'Emilia-Romagna, inserite nell'elenco di cui all'allegato A) al suddetto Decreto ministeriale;

Dato atto della lettera dell'Assessore alle attività produttive, piano energetico, economia verde e ricostruzione post-sisma prot. n. PG/2017/0208483 del 28/03/2017 con cui si conferma la condivisione della Regione Emilia-Romagna ai progetti suddetti presentati dalle Camere di Commercio, Industria, Artigianato dell'Emilia-Romagna;

Considerato che:

- il progetto sopra descritto e denominato "PROMOZIONE EXPORT E INTERNAZIONALIZZAZIONE INTELLIGENTE", approvato con deliberazioni dei consigli camerali delle Camere di Commercio, Industria e Artigianato dell'Emilia-Romagna e inserito nell'elenco di cui all'allegato A) al suddetto Decreto ministeriale, di cui all'allegato 1 alla presente deliberazione, costituisce una misura attuativa dell'Accordo fra Unione delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna e la Regione Emilia-Romagna sopra richiamato, ed in particolare degli artt. 4 e 5;

- allo scopo di perseguire la massima collaborazione nell'attuazione di programmi e progetti e nella gestione ed erogazione di servizi per l'export e l'internazionalizzazione, così come indicato dall'art. 4 dell'Accordo sopra richiamato, è opportuno condividere con Unioncamere Emilia-Romagna e, per il tramite di quest'ultimo, con le Camere di Commercio, Industria e Artigianato dell'Emilia-Romagna uno specifico bando per la selezione di imprese regionali beneficiarie degli aiuti e dei servizi che saranno concessi nell'ambito del progetto "PROMOZIONE EXPORT E INTERNAZIONALIZZAZIONE INTELLIGENTE", sopra richiamato;

- il bando di cui al precedente alinea dovrà tenere conto, fra le altre cose, anche delle priorità definite dalla Regione con propria deliberazione n. 1158/2016 recante "LR 3/99 E LR 14/14. APPROVAZIONE DEGLI INDIRIZZI PER LA PROMOZIONE INTERNAZIONALE DELLE IMPRESE 2016-18 E DEI PROTOCOLLI DI INTESA CON MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO E ICE - AGENZIA E CON L'AGENZIA NAZIONALE DELLE DOGANE";

Ritenuto che si renda necessario, al fine di dare attuazione alla misura di cui al precedente alinea, così come previsto dall'art. 11 del medesimo Accordo, definire uno specifico protocollo di collaborazione operativa, ai sensi dell'art. 15 della citata Legge 241/1990 e ss.mm., fra Unioncamere Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna, riportato all'allegato 2 parte integrante del presente atto;

Dato atto che il suddetto protocollo di collaborazione operativa definisce, fra le altre cose, che:

- la Regione Emilia-Romagna pubblichi un apposito bando in attuazione del progetto "PROMOZIONE EXPORT E INTERNAZIONALIZZAZIONE INTELLIGENTE", sopra richiamato, identificando Unioncamere Emilia-Romagna come gestore del medesimo, responsabile delle procedure di ricezione e valutazione delle domande e delle relative concessioni;

- le risorse per l'edizione 2017 del suddetto bando sono messe a disposizione dalle Camere di Commercio, Industria e Artigianato dell'Emilia-Romagna, per il tramite di Unioncamere Emilia-Romagna, soggetto gestore del fondo unico regionale

appositamente costituito;

- tali risorse saranno conferite dalla Regione Emilia-Romagna al Fondo Unico costituito dalle Camere di Commercio, Industria e Artigianato dell'Emilia-Romagna presso Unioncamere, individuato come soggetto gestore delle stesse;

- la Regione indichi un proprio esperto per la nomina al nucleo di valutazione di merito dei progetti presentati a valere sui bandi in parola;

- si costituisca, ai sensi dell'art. 5 del protocollo, comitato di gestione e coordinamento composto da 2 membri, di carica dirigenziale, per ciascun ente con il compito di definire le priorità di intervento per ciascuna annualità e verificare lo stato di avanzamento delle azioni;

Considerato che:

- in attuazione di quanto sopra descritto, e nello specifico dell'art. 1 del protocollo operativo di cui all'allegato 2 al presente atto, il Servizio Attrattività e internazionalizzazione ha provveduto a concordare con Unioncamere Emilia-Romagna il bando denominato "Promozione Export e internazionalizzazione intelligente", riportato nell'allegato 3 parte integrante del presente atto;

- il bando si rivolge alle imprese dell'Emilia-Romagna e prevede che queste partecipino attraverso una delle tre linee di interventi di cui è composto;

- gli oneri per la copertura finanziaria dei contributi previsti dal suddetto bando saranno a carico di Unioncamere Emilia-Romagna, attraverso il fondo unico costituito da questa e dalle Camere di Commercio, Industria e Artigianato dell'Emilia-Romagna;

- la gestione delle fasi istruttorie, di approvazione delle candidature e gestione dei contributi e di liquidazione saranno a carico di Unioncamere Emilia-Romagna, presso cui è individuato il responsabile unico del procedimento;

- secondo quanto previsto dal sopra richiamato art. 1 del protocollo operativo, la Regione Emilia-Romagna approva e pubblica il bando concordato con Unioncamere Emilia-Romagna;

Ritenuto pertanto di dover approvare il bando di cui all'allegato 3 al presente atto, in attuazione degli accordi con Unioncamere Emilia-Romagna sopra richiamati e in attuazione del programma di interesse comune "Promozione Export e internazionalizzazione intelligente";

Considerato, inoltre, che la Regione Emilia-Romagna si riserva di rendere disponibili ulteriori risorse, per l'edizione 2017 del suddetto bando o per le successive nelle annualità 2018 e 2019, con appositi atti, secondo le modalità previste all'art. 3 del protocollo operativo di cui all'allegato 2 al presente atto;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

- n. 106 dell'1 febbraio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016 e n. 622 del 28 aprile 2016;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;

- D.G.R. 622 del 28/04/2016 avente ad oggetto "attuazione

seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

Richiamate, infine, le determinazioni:

- n. 7267/2016 avente ad oggetto “Conferimento incarichi dirigenziali e modifica di posizioni dirigenziali professionali nell’ambito della Direzione Generale Gestione, Sviluppo e istituzioni”;

- n. 7288/2016 avente ad oggetto "Assetto organizzativo della Direzione Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 622/2016. Conferimento incarichi dirigenziali in scadenza al 30/4/2016";

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore Turismo e Commercio

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di disporre l’attivazione della collaborazione istituzionale ai sensi dell’art. 15 della Legge 241/1990 e ss.mm. con Unione Regionale delle Camere di Commercio dell’Emilia-Romagna per la realizzazione del progetto di interesse comune denominato “PROMOZIONE EXPORT E INTERNAZIONALIZZAZIONE INTELLIGENTE” di cui all’allegato 1, parte integrante del presente atto;

2. di approvare la regolamentazione dei rapporti con Unione Regionale delle Camere di Commercio dell’Emilia-Romagna mediante apposito protocollo di collaborazione operativa, redatta sulla base dello schema riportato all’Allegato 2, parte integrante della presente deliberazione, dando atto che alla sottoscrizione della stessa provvederà, in attuazione della normativa vigente, della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., nonché nel rispetto del comma 2 bis dell’art. 15 della L. 241/1990 e ss.mm., il Responsabile del Servizio Attrattività e internazionalizzazione della Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa;

3. di stabilire che il protocollo operativo di cui al precedente punto 4. avrà durata decorrenti dalla data di sottoscrizione del medesimo fino al completamento delle attività ivi previste, comunque non oltre il 30/6/2020;

4. di demandare al Direttore Generale Economia della Conoscenza, del lavoro, delle imprese:

- la sottoscrizione del protocollo di cui al punto 2 del presente atto;
- l’indicazione di un proprio esperto per la nomina al nucleo di valutazione di merito dei progetti presentati a valere sui bandi relativi all’azione A del medesimo protocollo operativo;
- la nomina dei due componenti in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna al comitato di gestione e coordinamento, di cui all’art. 5 del medesimo protocollo;

5. di approvare il bando di cui all’allegato 3 al presente atto, in attuazione degli accordi con Unioncamere Emilia-Romagna sopra richiamati e in attuazione del programma di interesse comune “Promozione Export e internazionalizzazione intelligente” dando atto che:

- il bando si rivolge alle imprese dell’Emilia-Romagna e prevede che queste partecipino attraverso una delle tre linee di interventi di cui è composto;
- gli oneri per la copertura finanziaria dei contributi previsti dal suddetto bando saranno a carico di Unioncamere Emilia-Romagna, attraverso il fondo unico costituito da questa e dalle Camere di Commercio, Industria e Artigianato dell’Emilia-Romagna;
- la gestione delle fasi istruttorie, di approvazione delle candidature e gestione dei contributi e di liquidazione saranno a carico di Unioncamere Emilia-Romagna;
- secondo quanto previsto dal sopra richiamato art. 1 del protocollo operativo, la Regione Emilia-Romagna approva e pubblica il bando concordato con Unioncamere Emilia-Romagna, presso cui è individuato il responsabile unico del procedimento;

6. di dare atto che, con successivo provvedimento, saranno identificate le risorse regionali che contribuiranno al finanziamento delle domande selezionate tramite il suddetto bando e disposto il conferimento delle medesime risorse ai sensi dell’art. 3 del suddetto protocollo operativo;

7. di dare atto che, secondo quanto previsto dal Decreto legislativo n. 33/2013 e ss.mm., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n. 66/2016, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.



BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI “PROMOZIONE DELL’EXPORT E INTERNAZIONALIZZAZIONE INTELLIGENTE”



BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI “PROMOZIONE DELL’EXPORT E INTERNAZIONALIZZAZIONE INTELLIGENTE

Art. 1

Contesto, obiettivi, finalità e oggetto dell’invito

La Regione Emilia-Romagna, in accordo con il Comitato Export e Internazionalizzazione costituito dalla Regione Emilia-Romagna¹, ha approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 1158/2016 gli indirizzi per la promozione internazionale delle imprese 2016-18, denominati “Emilia-Romagna Go Global 2016-2018”.

I progetti di “**Promozione Export e internazionalizzazione intelligente**” sono stati condivisi tra Regione e Camere di commercio dell’Emilia-Romagna e per l’annualità 2017 sono finanziati esclusivamente con risorse camerali. L’intervento si inserisce nella strategia regionale di innovazione per la “Smart Specialisation Strategy” della Regione Emilia-Romagna. Rientra altresì nel quadro della strategia progettuale integrata per il triennio 2017-2019 tra Regione, Unioncamere e Camere di commercio dell’Emilia-Romagna per l’internazionalizzazione e l’innovazione del sistema produttivo regionale e del Programma “Emilia-Romagna Go Global 2016-2020”.

I progetti sono **stati approvati dal MiSE con Decreto del 22 maggio 2017** (pubblicato sulla G.U. n.149 del 28.06.2017 e registrato alla Corte dei conti il 13.06.2017) che autorizza, per il triennio 2017-2019, l’incremento della misura del diritto annuale fino ad un massimo del 20% (ai sensi del comma 10 dell’articolo 18 della Legge 29 dicembre 1993, nr.580, così come modificato dal decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219) per il finanziamento di programmi e progetti camerali, condivisi con la Regione, indirizzati all’attuazione di “politiche strategiche nazionali” in tema di sviluppo economico e di servizi alle imprese.

Dotazione Finanziaria

Le Camere di commercio dell’Emilia-Romagna hanno destinato risorse pari a **€ 547.804,00** per finanziare i progetti “**Promozione Export e internazionalizzazione intelligente**” attraverso l’incremento della misura del diritto annuale o tramite risorse proprie. La Regione Emilia-Romagna si riserva di rendere disponibili ulteriori risorse per il presente bando.

Le Camere di commercio dell’Emilia-Romagna si riservano la facoltà di:

- rifinanziare il bando con ulteriori stanziamenti tramite appositi provvedimenti;
- effettuare compensazioni e spostamenti delle risorse tra le linee di intervento.

Linee di intervento

Il presente invito da attuazione alla prima annualità del progetto e si articola in tre linee di intervento:

- **linea A - 3 progetti di sistema** definiti per settore, paese ed azioni, attuati da un soggetto gestore facente parte del sistema camerale regionale che erogherà servizi alle aziende che aderiranno. I progetti di sistema sono i seguenti:
 - “Paesi del Golfo - La realtà aumentata e virtuale della filiera innovativa dell’abitare-costruire”
 - “Meccanizzazione agricola per l’India: soluzioni e tecnologie per una ortofrutticoltura moderna”
 - “Industria 4.0 e Smart factory: Emilia-Romagna VS Germania”;
- **linea B - attività di incoming e b2b**, attuate da un soggetto gestore facente parte del sistema camerale regionale che erogherà servizi alle aziende che aderiranno;
- **linea C - progetti delle imprese** e da esse direttamente attuati.

Unioncamere Emilia-Romagna nell’ambito del presente bando svolge i seguenti compiti:

¹ Costituito con deliberazione di Giunta regionale (DGR) n. 2039 del 2003, modificata con DGR. n. 1279 del 2010.



- il coordinamento della progettazione;
- la gestione delle risorse camerali;
- la verifica dei requisiti formali di partecipazione delle imprese candidate, e valutazione dei progetti;
- l'invio delle comunicazioni l'alimentazione del Registro aiuti di Stato;
- l'erogazione dei contributi alle imprese ammesse;
- l'affiancamento istituzionale, monitoraggio in itinere ed ex-post, controllo e valutazione delle iniziative, diffusione dei risultati.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO, ISTRUTTORIA E CONCESSIONE

Art. 2

Soggetti che possono presentare la domanda di contributo

Possono presentare domanda di contributo imprese con sede legale e unità operativa² in Emilia-Romagna e le reti formali di imprese, costituite ai sensi della Legge n. 33 del 9 aprile 2009³, aventi tutte sede o unità operativa in Regione Emilia-Romagna, escluse le imprese appartenenti alla sezione "agricoltura", in possesso dei seguenti requisiti:

- non essere in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o altra situazione equivalente;
- i propri amministratori e rappresentanti non devono aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato, ovvero applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per nessun reato che incida sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
- i propri amministratori e rappresentanti non devono essersi resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la pubblica amministrazione;
- non devono essere soggetti ad alcun procedimento o provvedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla normativa antimafia;
- non trovarsi nella situazione di divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione di cui al D. Lgs. 231/2001.
- essere regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio entro la data di concessione dell'aiuto, essere in regola con il pagamento del diritto annuale;
- appartenere ai settori di attività economica coerenti con i settori identificati dai progetti per i quali si candida e desumibili dai dati di iscrizione presso la competente Camera di commercio (si considereranno sia i codici primari che i codici secondari di attività);
- essere attive e non sottoposte a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali alla data di concessione dell'aiuto;
- essere in regola con i pagamenti e gli adempimenti previdenziali e assicurativi⁴;
- non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18, del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- non essere stato oggetto nei precedenti tre anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche, per carenza dei requisiti essenziali, o per irregolarità della documentazione prodotta per cause imputabili all'azienda e non sanabili;
- il legale rappresentante dell'impresa deve possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di azione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione.

² Sia la sede che l'unità locale devono ospitare attività aziendali coerenti con gli scopi del bando. Unità locali o sedi costituite, per esempio, da soli magazzini o uffici amministrativi, non saranno ritenute ammissibili.

³ L. 33/2009 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, recante misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi", come modificata dal D.L. n. 78 del 31 maggio 2010, convertito in Legge n. 122 del 30 luglio 2010, e dalle successive Leggi n. 134/2012 e 221/2012.

⁴ Questo requisito verrà accertato dalla Regione richiedendo ai competenti enti Pubblici il certificato di regolarità contributiva.



I requisiti di ammissibilità sopracitati nonché le ulteriori condizioni e prescrizioni previste dal presente bando per la **concessione del contributo**, devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda fino all'erogazione del contributo. Nel caso di contratti di rete, il mancato possesso di tutti i requisiti da parte di un singolo partecipante al contratto stesso determinerà l'inammissibilità della domanda presentata dalla rete.

Sono escluse le società strumentali, controllate direttamente o indirettamente da Pubbliche Amministrazioni o altri soggetti pubblici.

Art. 3

Destinatari, paesi target, sviluppo temporale dei progetti

Le imprese possono presentare una sola candidatura su una delle seguenti 3 linee di intervento:

A. Progetti di sistema, B. attività di incoming e b2b, C. progetti delle imprese.

A. Progetti di sistema

L'adesione a questa linea di intervento permette di ricevere servizi erogati dai soggetti gestori di uno dei tre progetti sotto elencati. Aderendo l'impresa si impegna a versare una quota di adesione al soggetto gestore parzialmente rimborsata attraverso il contributo. L'impresa dovrà scegliere di aderire a uno dei tre progetti sottostanti dettagliatamente descritti all'allegato 1:

- **Progetto 1 "Paesi del Golfo** - La realtà aumentata e virtuale della filiera innovativa dell'abitare-costruire. Percorsi di accompagnamento personalizzati verso Expo Dubai 2020, soggetto gestore: SIDI – Eurosportello Ravenna, Azienda Speciale CCIAA Ravenna
- **Progetto 2 "Meccanizzazione agricola per l'India: soluzioni e tecnologie per una ortofrutticoltura moderna"**, soggetto gestore: Promec Modena - Azienda Speciale CCIAA Modena
- **Progetto 3 "Industria 4.0 e "Smart factory": Emilia-Romagna VS Germania"**, soggetto gestore: CISE – Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo Economico - Azienda Speciale della Camera di commercio della Romagna

B. attività di incoming e b2b

L'adesione a questa linea di intervento permette di ricevere servizi erogati dal soggetto gestore ad un costo agevolato grazie al contributo pubblico:

"Il fashion ed il living: incoming buyer dall'Europa in Emilia-Romagna"

soggetto gestore: Camera di commercio della Romagna

Obiettivi, settori target e azioni relativi alle Linee A e B sono descritti dettagliatamente nell'Allegato 1 del presente bando.

C. progetti delle imprese

Questa linea di intervento finanzia con un contributo progetti presentati e realizzati direttamente dalle imprese. Le proposte devono riguardare azioni di internazionalizzazione tra loro correlate. Tali proposte devono essere rivolte a Paesi e settori differenti da quelli interessati dai tre progetti di sistema della linea di intervento A. Nello specifico non possono essere presentati progetti riguardanti: filiera dell'edilizia nei Paesi del Golfo, meccanica agricola in India, settori di produzione di tecnologie e servizi dell'Industria 4.0 in Germania. Devono essere focalizzati su un massimo di due Paesi e riguardare almeno tre tipologie di azioni tra le seguenti:

- studi di mercato
- studi di fattibilità
- sviluppo di una rete commerciale e di servizi all'estero
- definizione di un piano export
- organizzazione di visite aziendali
- partecipazione a Fiere internazionali all'estero
- organizzazione di eventi promozionali



La proposta deve essere redatta in modo chiaro e preciso, compilando il modulo online con descrizione del progetto e budget.

1. Ciascuna impresa:

- **può presentare una sola candidatura a valere sull'intero bando;**
- deve tenere in debito conto che i progetti dovranno essere conclusi entro e non oltre il 30/06/2018;
- deve tenere in debito conto che il contributo concesso con il presente bando costituisce un aiuto "de minimis" ai sensi del Regolamento UE 1407/2013, e che tale contributo non può essere accumulato con altri contributi pubblici (regionali e/o nazionali). L'aiuto per gli interventi Linea A e B è costituito dai servizi erogati dal soggetto gestore al netto del co-finanziamento stanziato da parte dell'impresa;
- per la Linea A provvede, a seguito della comunicazione dell'ammissibilità al finanziamento, al pagamento di quanto spettante al soggetto gestore con il quale stipulerà un contratto (50% anticipo e 50% saldo). Al termine delle attività e del pagamento del saldo al soggetto gestore, presenta la rendicontazione a Unioncamere Emilia-Romagna (le due fatture del soggetto gestore) e il questionario di valutazione finale; riceve a saldo, a seguito della verifica della rendicontazione, il contributo;
- per la Linea B sottoscrive un contratto con il soggetto gestore a seguito della comunicazione dell'ammissibilità al finanziamento e paga una quota di adesione che costituirà l'unica fattura da riportare nella rendicontazione insieme al questionario di valutazione finale;
- per la Linea C riceve a saldo, a fronte di una rendicontazione puntuale di attività e costi, il contributo del 50% del costo del progetto. Il contributo massimo ammesso è pari a 20.000 euro. I progetti dovranno avere un costo minimo pari a 10.000 euro. Gli interventi finanziati avranno inizio a partire dalla data di presentazione della domanda.

Art. 4

Le spese ammissibili

1. Le spese ammissibili sono:

- per le Linea A: le 2 fatture del soggetto gestore (anticipo e saldo);
- per la Linea B: la fattura di anticipo del soggetto gestore.

2. Le spese ammissibili per la linea C sono:

- spese per servizi e consulenze esterne per la redazione di un piano export, la ricerca di partner commerciali o industriali, agenti e buyer;
- spese di consulenza esterna per supportare la predisposizione di una rete commerciale all'estero o di centri di servizio di vendita o controllo, assistenza post-vendita, logistica;
- spese per beni, servizi per la realizzazione di visite aziendali, seminari, workshop, convegni, incoming di operatori esteri (inclusi i costi di viaggio, vitto e alloggio), altri eventi promozionali (quali, a titolo d'esempio: sfilate, degustazioni, mostre);
- spese per la partecipazione ad eventi fieristici (quali: affitto spazi espositivi, allestimento stand, trasporti, interpreti e hostess) per un importo non superiore al 40% del totale delle voci a, b, c, e, f);
- studi volti a valutare la fattibilità di investimenti commerciali, produttivi, di servizio, ad esclusione degli studi generali congiunturali e di presentazione paese;
- ideazione, produzione, traduzione e stampa di materiali informativi, formativi, siti web salvo adeguata motivazione e dettagliata descrizione delle voci di costo per un importo non superiore al 10% del totale delle voci a), b), c), d,) e);
- Spese generali calcolate in misura forfettaria fino ad un massimo del 2,5% del valore del progetto.



Ogni spesa per consulenza sostenuta dovrà essere documentata con una relazione scritta da parte del consulente, che formerà parte della rendicontazione finale oggetto di valutazione in sede di liquidazione del contributo. Il sito web, quando previsto dal progetto, deve essere attivo e consultabile al momento della rendicontazione delle spese.

Non sono ammesse le spese relative a:

- spese di personale dell'impresa beneficiaria impiegato per la realizzazione del progetto;
- spese di viaggio e soggiorno del personale dell'impresa beneficiaria;
- acquisto o nolo di uffici, negozi, magazzini, e quanto altro sia dedicato ad attività commerciali o di rappresentanza permanenti del promotore o delle imprese partecipanti alle iniziative del progetto;
- spese telefoniche, Internet, minute spese (che rientrano nelle spese forfettarie di gestione);
- interessi, mutui, tasse, diritti doganali (incluse tasse e diritti per la concessione dei visti), oneri fiscali e previdenziali di qualunque natura o genere;
- materiali informativi, brochure, siti web delle singole imprese aderenti al progetto;
- consulenze prestate dalle imprese aderenti al progetto a o loro collegate.

Sono ammesse esclusivamente spese strettamente necessarie per la realizzazione delle azioni, debitamente documentate.

Tutte le spese devono essere fatturate a partire dalla **data di inizio del progetto** (data di presentazione della domanda) ed entro il **30/06/2018**⁵ e sostenute e pagate (quietanziate) entro la data di presentazione della rendicontazione di progetto, fissata al **31/07/2018**.

Ai fini della loro ammissibilità il pagamento dei titoli di spesa dovrà avvenire esclusivamente tramite bonifico bancario o postale, RIBA, assegno bancario o circolare, carta di credito aziendale. **Non sono ammessi pagamenti in contanti.** Non sarà accettata alcuna documentazione che comprovi solamente l'avvenuto ordine di pagamento. Non sono ammissibili i pagamenti tramite compensazione.

Tutte le fatture, pena la loro nullità, dovranno riportare il **CUP – Codice Unico di progetto** che sarà comunicato all'atto di concessione del contributo.

La rendicontazione dovrà essere **IVA esclusa**.

Art. 5

Costi, Contributi e regime di aiuto

1. Il contributo concesso con il presente bando costituisce un aiuto "de minimis" ai sensi del Regolamento UE 1407/2013 e non può essere accumulato con altri contributi pubblici (regionali e/o nazionali). L'aiuto per gli interventi Linea A e B è costituito dai servizi erogati dal soggetto gestore al netto del co-finanziamento stanziato da parte dell'impresa.

I progetti sono così articolati in termini di costi e agevolazioni per le imprese beneficiarie:

Linea di intervento A Progetti di sistema	costo del progetto per impresa	importo del contributo fisso ad impresa (80%)	quota a carico dell'impresa
Paesi del Golfo - La realtà aumentata e virtuale della filiera innovativa dell'abitare-costruire. Percorsi di accompagnamento personalizzati verso Expo Dubai 2020:	4.000,00	3.200,00	800,00
Meccanizzazione agricola per l'India: soluzioni e tecnologie per una ortofrutticoltura moderna	6.666,67	5.333,33	1.333,34

⁵ Non saranno ammesse, pertanto, fatture emesse prima del termine iniziale del progetto o dopo il 30/06/2018.



Industria 4.0 e "Smart factory": Emilia-Romagna VS Germania"	9.333,3	7.466,67	1.866,63
Linea di intervento B Incoming e b2b	costo del progetto per impresa	importo del contributo fisso ad impresa reso in termini di servizi (80%)	quota a carico dell'impresa
Il fashion ed il living: incoming buyer dall'Europa in Emilia-Romagna	1.166,67	916,67	250,00
Linea di intervento C	costo min./costo max. del progetto	entità del contributo in termini % sul costo del progetto	quota a carico dell'impresa in termini %
Progetti delle imprese	Min. 10.000/Max. 40.000	50%	50%

2. Le imprese beneficiarie dei contributi saranno identificate con apposito provvedimento di concessione adottato da Unioncamere Emilia-Romagna.

Art. 6 Criteri di valutazione

1. Le candidature saranno esaminate mediante una procedura "valutativa a sportello" la quale prevede che le domande vengano istruite secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda e raggiungere una soglia minima di ammissibilità tecnica fissata in 60 punti fino a esaurimento delle risorse disponibili destinate per ciascuna provincia.
2. Per i progetti presentati a valere sulla Linea A e B, la valutazione tecnica verterà sui seguenti criteri:

Criteri di valutazione	Parametri di valutazione	Fasce di valutazione	Punti
Chiarezza e coerenza nella definizione degli obiettivi (max 50 punti)	Motivazione della partecipazione e attinenza dei prodotti/servizi con il progetto	Alto	Max 20
		Medio	Max 10
		Basso	Max 5
	Tipologia dei prodotti/servizi, vantaggi competitivi e punti di forza	Alto	Max 15
		Medio	Max 10
		Basso	Max 5
	Rilevanza del mercato target nelle strategie di sviluppo dell'export dell'azienda, opportunità realmente presenti sul mercato obiettivo per lo specifico settore dell'impresa	Alto	Max 15
		Medio	Max 10
		Basso	Max 5
Predisposizione all'export del soggetto proponente (da rilevare mediante questionario di cui al modulo di domanda – max 50 punti)	Esperienza nell'export	Max 20	
	Organizzazione aziendale	Max 24	
	Capacità produttiva	Max 6	



3. Per I progetti presentati a valere sulla linea C la valutazione verterà sui seguenti criteri:

Criteri di valutazione	Parametri di valutazione	Fasce di valutazione	Punti
Chiarezza e coerenza nella definizione degli obiettivi (max 30 punti)	Qualità del progetto proposto, intesa come chiarezza e coerenza nella definizione degli obiettivi, della loro percorribilità dal punto di vista della fattibilità industriale e delle prospettive di mercato	Alto	Max 15
		Medio	Max 10
		Basso	Max 5
	Fattibilità industriale e adeguatezza delle motivazioni sulle prospettive di mercato	Alto	Max 15
		Medio	Max 10
		Basso	Max 5
Qualità e coerenza economico-finanziaria del progetto (max 20 punti)		Alto	Max 20
		Medio	Max 10
		Basso	Max 5
Predisposizione all'export del soggetto proponente (max 50 punti)	Esperienza nell'export	Max 20	
	Organizzazione aziendale	Max 18	
	Capacità produttiva	Max 12	

Verrà data una premialità di:

max 5 punti ai progetti focalizzati sui Paesi definiti prioritari nell'ambito della programmazione regionale [Go Global](#) (Sud Africa, Angola e Mozambico; USA e Canada, Cina; Iran, Kazakhstan, Perù e Colombia).

Art. 7

Modalità di presentazione della domanda e condizioni di ammissibilità

Il presente bando sarà **aperto dalle ore 12.00 del 23 ottobre fino alle ore 16.00 del 20 novembre** (termine finale).

Ogni soggetto proponente potrà presentare solo un (1) progetto a valere sull'intero bando. Ogni progetto deve essere presentato in modalità telematica attraverso lo sportello virtuale di Unioncamere Emilia Romagna <http://servizionline.ucer.camcom.it/front-rol/>

Le istruzioni per profilarsi e compilare la domanda saranno disponibili sul sito <http://www.ucer.camcom.it/>.

Non saranno ammesse altre modalità, telematiche o cartacee, di presentazione delle domande.

Nella domanda di partecipazione deve essere allegata, caricandola elettronicamente sul sistema informativo, la seguente documentazione:

- Dichiarazioni "De Minimis"
- Questionario di valutazione del grado di internazionalizzazione

A seguito del caricamento di tutti i documenti sopra descritti, dovrà essere sottoscritta la domanda di contributo, generata automaticamente dal sistema, mediante apposizione di firma digitale da parte del legale rappresentante (in caso di delega, allegare la delega firmata dal delegante e carta di identità del delegato.)

Art. 8

Istruttoria, approvazione e concessione del contributo ai promotori



1. Unioncamere Emilia-Romagna effettuerà la verifica del possesso dei requisiti formali. La valutazione di merito dei progetti che avranno superato con esito positivo le verifiche del possesso dei requisiti formali sarà svolta, entro 45 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande, da una Commissione di valutazione composta da 3 membri nominata dal Segretario generale di Unioncamere Emilia-Romagna, di cui uno indicato dalla Regione Emilia-Romagna, che potrà essere integrata con esperti. Per l'ammissibilità e la definizione della graduatoria si applica la procedura "valutativa a sportello" la quale prevede che le domande vengano istruite secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda e raggiungere una soglia minima di valutazione tecnica.

Al raggiungimento del limite delle disponibilità della dotazione finanziaria stanziata dalle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, Unioncamere Emilia-Romagna provvederà a dare comunicazione di esaurimento delle risorse sospendendo lo sportello e pubblicando la notizia sul sito www.ucer.camcom.it. I soggetti richiedenti potranno comunque presentare ulteriori domande di agevolazione, che costituiranno una lista di attesa, fino al raggiungimento di un importo aggiuntivo pari massimo al 20% della dotazione finanziaria stanziata dal presente Bando.

2. L'avvenuto ricevimento della domanda trasmessa in presenza della condizione di "lista d'attesa" non costituirà titolo all'istruttoria della pratica correlata. Le domande in lista d'attesa saranno comunque protocollate e potranno accedere alla fase di istruttoria laddove si rendano disponibili ulteriori risorse. All'esaurimento della lista d'attesa per il fondo principale, Unioncamere Emilia-Romagna procederà alla chiusura dello sportello per la presentazione delle domande, inibendo la presentazione di ulteriori domande.

3. La graduatoria delle domande, che hanno superato le fasi istruttorie e la valutazione di cui ai precedenti commi, sarà approvata con proprio atto dal Segretario generale di Unioncamere Emilia-Romagna. Con propria determinazione il Segretario generale concederà il contributo fino ad esaurimento delle risorse disponibili per provincia e secondo l'ordine della graduatoria delle domande ammesse.

Qualora l'azienda richiedente non risultasse in possesso dei requisiti previsti e dichiarati in fase di domanda, si provvederà d'ufficio alla sua esclusione.

Le imprese ammesse a beneficio riceveranno apposita comunicazione via PEC. Le imprese ammissibili ma non finanziabili per esaurimento delle risorse potranno essere riammesse in caso di rinunce o revoche al più tardi entro un mese dalla data del primo atto di concessione.

Le imprese ammesse che intendano rinunciare al beneficio devono darne comunicazione entro 5 giorni dalla data di comunicazione del beneficio.

4. Unioncamere Emilia-Romagna, in caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie, si riserva la facoltà di provvedere al finanziamento delle domande istruite con esito positivo ma non finanziate per carenza di fondi entro un mese dalla data del primo atto di concessione.

PARTE II

REALIZZAZIONE DEL PROGETTO, RENDICONTAZIONE, EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Art. 9

Realizzazione del progetto e obblighi dei beneficiari

1. Per le linee di intervento A e B il soggetto gestore è responsabile della realizzazione del progetto mentre l'impresa beneficiaria del contributo ne sostiene le spese e provvede alla rendicontazione finale come previsto dal presente bando.

Per la linea C, l'impresa beneficiaria del contributo è responsabile della realizzazione del progetto, ne sostiene le spese e provvede alla rendicontazione finale come previsto dal presente bando.

2. Unioncamere Emilia-Romagna provvederà a pubblicare sul sito www.ucer.camcom.it, il manuale di rendicontazione a cui i beneficiari del contributo dovranno attenersi nella realizzazione dei progetti approvati.

Art. 10

Rendicontazione dei progetti e verifica



1. Ai fini della liquidazione del contributo, i beneficiari dovranno produrre una rendicontazione finanziaria corredata da un questionario di valutazione entro 1_mese dalla conclusione del progetto ovvero entro il 31/07/2018. Esclusivamente per la linea C sarà richiesta anche una rendicontazione tecnica.

2. La rendicontazione dei progetti realizzati dovrà essere presentata utilizzando esclusivamente, a pena di esclusione, la modulistica e i supporti cartacei o informatici approvati da Unioncamere Emilia-Romagna, che saranno disponibili sul sito internet www.servizionline.ucer.camcom.it

A seguito della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, Unioncamere Emilia-Romagna provvederà all'esame della relativa documentazione. Qualora la documentazione risultasse parzialmente insufficiente o non chiara, Unioncamere Emilia-Romagna si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni.

Art. 11

Modalità di liquidazione del contributo

Il contributo per le linee A e C sarà liquidato ai soggetti proponenti aventi diritto in un'unica soluzione in proporzione ai costi effettivamente sostenuti e ammessi.

Unioncamere Emilia-Romagna provvederà all'esame della rendicontazione e alla liquidazione del contributo entro 60 giorni dalla ricezione dei documenti di rendicontazione; la richiesta di integrazione alla documentazione interrompe i termini di cui al presente comma.

Art. 12

Proprietà e pubblicizzazione

1. In fase di realizzazione delle iniziative, è fatto obbligo alle imprese beneficiarie di indicare che queste sono promosse e realizzate in collaborazione e con il contributo del sistema camerale, e di inserirne il logo.

2. Unioncamere Emilia-Romagna, all'atto della concessione del contributo, provvederà a rendere pubblici sul proprio sito i dati relativi al beneficiario della spesa, il progetto, comprensivo del costo complessivo.

Art. 13

Proroghe e varianti al progetto

1. Non sono ammesse proroghe del termine finale previsto dal presente bando per la realizzazione del progetto (30/06/2018).

2. Sono ammesse, limitatamente alla terza linea di intervento C, solo varianti ordinarie ovvero varianti, che non necessitano di autorizzazione, e che comportano variazioni non sostanziali tra le varie voci di spesa nella percentuale massima di scostamento fino al 20%.

PARTE III

CONTROLLI, REVOCHE E NORME GENERALI

Art. 14

Decadenza e revoca del contributo, sospensione o interruzione

1. Unioncamere Emilia-Romagna si riserva comunque di disporre la decadenza dal diritto al contributo, quando non ancora erogato, o di revocarlo nei seguenti casi:

- a) per la mancata presentazione dei documenti di cui all'art. 11 - comma 4 del presente bando;
- b) qualora vengano apportate modifiche rilevanti e sostanziali al progetto, ad esempio nelle attività realizzate, nei Paesi e/o settori target, senza preventiva autorizzazione da parte di Unioncamere Emilia-Romagna;
- e) qualora il beneficiario comunichi, con lettera sottoscritta dal legale rappresentante, la rinuncia al contributo;
- f) per il venir meno dei requisiti di partecipazione di cui all'art.3 del presente bando;
- g) per la mancanza dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 9, qualora venga accertata in un momento successivo alla presentazione della domanda.



Art. 15 Controlli

Unioncamere Emilia-Romagna, anche per il tramite delle Camere di Commercio competenti per territorio, **potrà** effettuare controlli, ispezioni e sopralluoghi, su base campionaria, delle domande finanziate, finalizzati a verificare:

- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal beneficiario;
- la documentazione rendicontata;
- il rispetto degli obblighi previsti dal bando.

Art. 16 Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e s.m.i. "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati acquisiti in esecuzione del presente bando saranno trattati con modalità manuale e informatica e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si informa che tutti i dati personali che verranno in possesso di Unioncamere Emilia-Romagna saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto dell'art. 13 della sopracitata legge.

Ai fini della fruizione dei benefici previsti dal presente bando, i dati devono essere forniti obbligatoriamente. Il mancato conferimento comporta l'impossibilità dello svolgimento dell'attività istruttoria e la decadenza/perdita del diritto al beneficio con riferimento alla fase di erogazione del contributo.

Si informa, inoltre, che gli interessati possono esercitare i diritti previsti dai commi 1, 3 e 4 dell'articolo 7 del D.lgs. n. 196/2003 e dal d.s.g. 10312 del 6/11/2014, tra i quali figurano:

- ottenere la conferma dell'esistenza dei dati personali, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- l'indicazione della loro origine, delle finalità e delle modalità del loro trattamento;
- l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati, la loro cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- l'attestazione che tali operazioni di cui al precedente punto elenco sono diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;
- opporsi al trattamento dei dati personali in presenza di motivi legittimi o per giustificati motivi.

Art. 17 Responsabile del procedimento, contatti

1. Il Responsabile del procedimento è il Claudio Pasini, Segretario generale di Unioncamere Emilia-Romagna;
2. Per informazioni sul bando è possibile contattare Paola Frabetti, telefono 051.6377019, paola.frabetti@rer.camcom.it e Mary Gentili telefono 051.6377023, mary.gentili@rer.camcom.it.
3. Il presente bando, la modulistica per la presentazione delle proposte e per la rendicontazione, nonché informazioni utili per la realizzazione dei progetti sono reperibili sul sito: www.ucer.camcom.it



- SCHEDE DESCRITTIVE DELLE LINEE DI INTERVENTO
- DICHIARAZIONE DE MINIMIS
- QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE DEL GRADO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE



BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI “PROMOZIONE DELL’EXPORT E INTERNAZIONALIZZAZIONE INTELLIGENTE”

LINEA A – PROGETTI DI SISTEMA

IL PROGETTO IN SINTESI	
TITOLO PROGETTO	“PAESI DEL GOLFO – La Realtà aumentata e virtuale della filiera innovativa dell’abitare-costruire. Percorsi di accompagnamento personalizzati verso Expo Dubai 2020”
SOGGETTO PROMOTORE	Camere di commercio dell’Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna
PAESE TARGET	Emirati Arabi Uniti – EAU, in particolare Dubai. Ci potrà essere un coinvolgimento indiretto anche degli altri Paesi del <i>Gulf Cooperation Council- GCC</i> –Consiglio di Cooperazione del Golfo, istituito nel 1981 che comprende oltre agli EAU i seguenti stati del Golfo: <i>Arabia Saudita, Bahrein, Kuwait, Oman e Qatar</i> .
SETTORI TARGET	Filiera edilizia-costruzioni-arredamento-sistema casa in un’ottica di “smart cities” (sostenibilità e sicurezza, innovazione, efficientamento energetico, domotica): <ul style="list-style-type: none"> - costruzioni e materiali (soluzioni costruttive e tecnologie, materiali performanti, attrezzature all’avanguardia per un’edilizia sostenibile e sicura, sistemi che favoriscono l’integrazione dell’edificio-impianto per migliorare il comfort abitativo e il risparmio energetico – impiantistica ed efficientamento energetico); - involucro edilizio (tutta la filiera in tema di serramenti, tende, sistemi di oscuramento, protezione, involucro edilizio e coperture); - interni e finiture: soluzioni e prodotti innovativi e di alta qualità (pavimenti, rivestimenti, porte per interni, maniglie e accessori, porte di ingresso, controsoffittature, partizioni interne, pareti attrezzate, scale e finiture, pitture e vernici); - accessori high tech e software per le tecnologie e i servizi (progettazione e calcolo strutturale, progettazione architettonica dell’involucro, interior design, servizi per l’ottimizzazione energetica degli edifici, project management e gestione del cantiere, automazione, domotica, tecnologie strutturali ed antisismiche); - arredo urbano, soluzioni innovative per la qualità urbana, il verde paesaggistico, la mobilità sostenibile.
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> - sostenere il settore produttivo emiliano-romagnolo della filiera edilizia-costruzioni con attività informative-formative-consulenziali, rivolte alle aziende partecipanti e relative al mercato di riferimento, anche in vista della partecipazione della Regione Emilia-Romagna all’Expo Dubai 2020; - fornire gli strumenti tecnici per un primo approccio agli appalti internazionali; - intraprendere relazioni dirette con controparti locali (sia istituzionali che commerciali) attraverso la realizzazione di una missione conoscitiva nell’area.
PRINCIPALI AZIONI E TEMPISTICHE	<p>Azione 1 - Individuazione di un gruppo di professionisti - gennaio 2018 Individuazione di esperti nell’ambito della fiscalità e della contrattualistica, della ricerca informatica delle tecnologie industriali e dell’automazione (costruzione/implementazione dei supporti informatici disponibili nell’azienda per attivare la realtà aumentata e virtuale), dell’e-commerce e del “public procurement” allo scopo di realizzare congiuntamente percorsi e proposte formative in base alle esigenze/richieste delle aziende partecipanti.</p> <p>Azione 2 - Check-up delle aziende partecipanti - gennaio-febbraio 2018 Rilevazione dei fabbisogni delle aziende partecipanti, attraverso incontri/colloqui di approfondimento con gli esperti e check-up per poter effettuare una corretta pianificazione degli interventi formativi.</p>



	<p>Azione 3 - Pianificazione e realizzazione programma formativo ad hoc – febb.- giu 2018 Elaborazione di un percorso di formazione che sarà modulato insieme all'azienda sulla base delle singole necessità (legali-fiscali; logistica-dogana; web marketing, e-commerce; gestione appalti; linguistica-culturale; ecc.). Il percorso include consulenze specialistiche mirate da utilizzare durante tutto il progetto. Potrebbero essere costituiti focus group per identificare percorsi omogenei sulla base dei settori interessati dal progetto. Il percorso formativo comprenderà: lezioni collettive in aula; lezioni individuali in aula e in azienda; consulenze on line. Verrà predisposto un report personalizzato per ciascuna azienda partecipante.</p> <p>Azione 4 <i>Missione conoscitiva negli Emirati Arabi Uniti e incontri con Enti/Istituzioni e operatori del settore</i> - 3 giorni – aprile-maggio 2018 Organizzazione di una missione conoscitiva a Dubai, con incontri istituzionali (ente organizzatore Expo, associazioni di rappresentanza locale), e commerciali (main contractor interessati a valutare sub-fornitori e controparti locali), finalizzata ad ottenere le informazioni necessarie per pianificare efficacemente l'accesso ai mercati dell'area.</p> <p>Azione 5 - Attività di follow-up e monitoraggio - giugno 2018 Al termine della missione imprenditoriale – in raccordo con l'impresa aderente – saranno effettuate azioni di follow-up da parte dei partner in loco sui contatti avviati durante la missione finalizzate a consolidare le prime relazioni sviluppate per favorire l'avvio di possibili opportunità commerciali. Verrà redatta una relazione finale che illustra risultati conseguiti ed eventuali ostacoli che non hanno consentito lo sviluppo di trattative commerciali. Seguirà infine un'ultima analisi complessiva.</p>
--	---

SCHEMA TECNICA

SOGETTO GESTORE	SIDI EUROSPORTELO – AZIENDA SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI RAVENNA
TIPOLOGIA IMPRESA	IMPRESE E/O RETI FORMALI DI IMPRESA CON SEDE LEGALE E UNITÀ OPERATIVA IN EMILIA-ROMAGNA.
NR. IMPRESE PARTECIPANTI	E' PREVISTA LA PARTECIPAZIONE MINIMA DI 8 IMPRESE, PENA L'ANNULLAMENTO DEL PROGETTO, E LA PARTECIPAZIONE MASSIMA DI 15 IMPRESE
COSTI VIVI COMPLESSIVI DEL PROGETTO	EURO 60.000,00
COSTO TOTALE PROGETTO PER IMPRESA PARTECIPANTE (da corrispondere al soggetto gestore)	EURO 4.000,00
AGEVOLAZIONE PER IMPRESA PARTECIPANTE (per le reti d'impresa l'agevolazione sarà erogata al capofila)	EURO 3.200,00 (80% DEL COSTO CORRISPOSTO AL SOGETTO GESTORE)



IL PROGETTO IN SINTESI

TITOLO PROGETTO	“MECCANIZZAZIONE AGRICOLA PER L’INDIA: soluzioni e tecnologie per una ortofrutticoltura moderna”
SOGGETTO PROMOTORE	Camere di commercio dell’Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna
PAESE TARGET	India – focus zona nord-ovest: Himachal Pradesh e Panjab
SETTORI TARGET	Macchine agricole e nello specifico macchine e attrezzature per ortofrutticoltura e frutticoltura e macchine e tecnologie per il post raccolta.
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> - dimostrare che le eccellenze emiliano-romagnole nella produzione ortofrutticola possono migliorare la produzione agricola indiana per poter meglio soddisfare le esigenze del mercato interno e poter ottenere un prodotto attraente e debitamente adattato per i mercati internazionali, in un’ottica di agricoltura 4.0; - favorire ed incrementare l’avvio di collaborazioni commerciali e d’investimento con controparti locali operanti nel comparto dei macchinari agricoli; - offrire servizi di assistenza alle imprese partecipanti al progetto volti al consolidamento dei contatti di business avviati nel corso di incontri B2B e/o visite aziendali in India.
PRINCIPALI AZIONI E TEMPISTICHE	<p>Azione 1 <i>Missione istituzionale ed esplorativa a New Delhi</i> – 12-16 febbraio 2018 Presentazione della filiera ortofrutticola specializzata: verranno presentate nuove varietà ortofrutticole, specialmente pomicole e nuove tecniche di coltivazione delle aziende partecipanti. Saranno altresì organizzati incontri anche con Enti ed Istituzioni su possibili programmi-progetti di sviluppo che possano risultare di interesse per il settore target e per verificare gli interlocutori che dovranno incontrare le imprese nella successiva missione imprenditoriale.</p> <p>Azione 2 <i>Check up delle imprese e rilevazione loro fabbisogno</i> – fine febbraio/inizio marzo 2018 Incontri individuali con l’esperto, propedeutici alla ricerca e selezione di partner locali sulla base delle esigenze delle aziende e finalizzati alla realizzazione della successiva missione imprenditoriale. Verrà altresì elaborato un report personalizzato per ciascuna azienda partecipante.</p> <p>Azione 3 <i>Missione imprenditoriale in India</i> – aprile 2018 Organizzazione di incontri b2b nella zona Nord-Ovest dell’India. Ulteriori tappe ritenute interessanti per la produzione ortofrutticola e per la presenza consolidata di cooperative di agricoltori (es.: West Bengal, Maharashtra, Uttar Pradesh, Telangana, Karnataka, Madhya Pradesh, Kashmir & Jammu), potranno essere considerate anche sulla base della produzione delle aziende partecipanti. Il viaggio d’affari permetterà di conoscere da vicino il mercato e di acquisire meglio le opportunità, nonché di sviluppare le dovute occasioni di networking con interlocutori ed operatori locali selezionati secondo le esigenze emerse nella fase precedente di esplorazione e di check-up individuale.</p> <p>Azione 5 <i>Attività di follow-up e monitoraggio</i> – maggio-giugno 2018 Al termine della missione imprenditoriale, in raccordo con l’impresa aderente, saranno effettuati degli interventi mirati di assistenza da parte del partner in loco sui contatti</p>



	avviati durante la trasferta, per consolidare maggiormente le prime relazioni sviluppate e favorire l'avvio di possibili opportunità commerciali.
--	---

SCHEMA TECNICA

SOGGETTO GESTORE	PROMEC – AZIENDA SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI MODENA
TIPOLOGIA IMPRESA	IMPRESSE E/O RETI FORMALI DI IMPRESA CON SEDE LEGALE E UNITÀ OPERATIVA IN EMILIA-ROMAGNA.
NR. IMPRESSE PARTECIPANTI	E' PREVISTA LA PARTECIPAZIONE MINIMA DI 8 IMPRESSE, PENA L'ANNULLAMENTO DEL PROGETTO E LA PARTECIPAZIONE MASSIMA DI 15 IMPRESSE
COSTI VIVI COMPLESSIVI DEL PROGETTO	EURO 100.000,00
COSTO TOTALE PROGETTO PER IMPRESA PARTECIPANTE (da corrispondere al soggetto gestore)	EURO 6.666,67
AGEVOLAZIONE PER IMPRESA PARTECIPANTE (per le reti d'impresa l'agevolazione sarà erogata al capofila)	EURO 5.333,33 (80% DEL COSTO CORRISPOSTO AL SOGGETTO GESTORE)



IL PROGETTO IN SINTESI

TITOLO PROGETTO	“INDUSTRIA 4.0 E SMART FACTORY: EMILIA-ROMAGNA VS GERMANIA”
SOGGETTO PROMOTORE	Camere di commercio dell’Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna
PAESE TARGET	Germania
SETTORI TARGET	<p>I settori sono stati individuati negli ambiti produttivi identificati dalla Smart Specialisation Strategy (S3) regionale e collegati a Industria 4.0:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Meccatronica e Motoristica (Digital Manufacturing, Automazione e Robotica, Aerospazio, Nautica, Oleodinamica, Material, Motori e Veicoli); - Salute e Benessere (Medicina rigenerativa, Protesica e Biomedicale, Sviluppo farmaceutico, Tecnologie per la vita indipendente); - Innovazione nei servizi (Intelligent IT services, Service platform for IoT, Cybersecurity, Dati e servizi ad alta scalabilità, Logistica delle merci).
OBIETTIVO	Supportare le imprese manifatturiere dell’Emilia-Romagna afferenti alle Strategie di specializzazione intelligente regionali, con focus sulle tematiche Industria 4.0 nei processi di innovazione, al fine di posizionarsi adeguatamente nei futuri scenari competitivi a livello internazionale, sempre più condizionati dai processi di digitalizzazione.
PRINCIPALI AZIONI E TEMPISTICHE	<p>Azione 1 <i>Formazione aziende partecipanti</i> – fine febbraio 2018</p> <ul style="list-style-type: none"> - formazione in aula alle imprese partecipanti sul mercato tedesco (dati macroeconomici, sviluppo dei settori delle aziende partecipanti focus del progetto con indicazione dei centri di eccellenza e distretti produttivi, modalità di approccio commerciale con le imprese tedesche committenti e partner tecnologici); - formazione tecnica su Industria 4.0: definizione di Industria 4.0 applicata ai settori del progetto, sviluppi in Germania, applicazioni pratiche già in essere in Germania nei settori del progetto, vantaggi di Industria 4.0 e scenari di sviluppo; - predisposizione di un report personalizzato per ciascuna azienda partecipante <p>Azione 2 <i>Check up delle imprese e rilevazione loro fabbisogno</i> – prima decade di marzo 2018</p> <p>Incontri individuali in azienda per identificare la loro preparazione tecnica e predisposizione a Industria 4.0 (check dei macchinari e processi presenti e consigli per</p>



	<p>implementazioni) e per verificare la loro preparazione all'export (check-up della struttura commerciale in azienda e strumenti di comunicazione, consigli per implementazioni).</p> <p>Azione 3 <i>Individuazione stakeholder tedeschi</i> – marzo 2018 Individuazione dei Centri di Ricerca e di eccellenza dello sviluppo di Industria 4.0 in Germania (es. la “fabbrica del futuro”, i poli industriali gestiti dai governi regionali).</p> <p>Azione 4 <i>Missione di scouting in Germania</i> – 16-20 aprile 2018 Organizzazione di incontri b2b sia con “vendor” tedeschi di tecnologie, che con potenziali partner per collaborazioni commerciali e tecnologiche. I b2b saranno prefissati in base alle esigenze tecnologiche delle imprese dell'Emilia-Romagna e anche al loro fabbisogno di sviluppo commerciale in Germania. Verranno altresì organizzate visite ai centri di eccellenza per presentare le aziende emiliano-romagnole allo scopo di sensibilizzare gli interlocutori tedeschi su fabbisogni e punti di forza.</p> <p>Azione 5 <i>Attività di follow-up e monitoraggio</i> – maggio-giugno 2018 Supporto alle imprese nella fase di follow-up dei contatti ottenuti con gli operatori tedeschi durante la missione. L'obiettivo sarà quello di consolidare maggiormente le relazioni sviluppate per favorire l'avvio di possibili opportunità di collaborazione reciproca. Verrà redatto un report finale con le indicazioni con i possibili risultati conseguiti.</p>
--	---

SCHEDE TECNICHE

SOGGETTO GESTORE	CISE – CENTRO PER L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO ECONOMICO - AZIENDA SPECIALE CCIAA DELLA ROMAGNA
TIPOLOGIA IMPRESA	IMPRESSE E/O RETI FORMALI DI IMPRESA CON SEDE LEGALE E UNITÀ OPERATIVA IN EMILIA-ROMAGNA CON UN FATTURATO SUPERIORE A 700.000 EURO.
NR. IMPRESE PARTECIPANTI	E' PREVISTA LA PARTECIPAZIONE MINIMA DI 8 IMPRESE, PENA L'ANNULLAMENTO DEL PROGETTO E LA PARTECIPAZIONE MASSIMA DI 15 IMPRESE
COSTI VIVI COMPLESSIVI DEL PROGETTO	EURO 140.000,00
COSTO TOTALE PROGETTO PER IMPRESA PARTECIPANTE (da corrispondere al soggetto gestore)	EURO 9.333,33
AGEVOLAZIONE PER IMPRESA PARTECIPANTE (per le reti d'impresa l'agevolazione sarà erogata al capofila)	EURO 7.466,67 (80% DEL COSTO CORRISPOSTO AL SOGGETTO GESTORE)



LINEA B – ATTIVITA' DI INCOMING

IL PROGETTO IN SINTESI

TITOLO PROGETTO	“IL FASHION ED IL LIVING: incoming buyer dall’ Europa in Emilia-Romagna”
SOGGETTO PROMOTORE	Camere di commercio dell’Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna
PAESE TARGET	Scandinavia, Paesi Bassi, Germania
SETTORI TARGET	<ul style="list-style-type: none"> - filiera produttiva del settore “fashion”: prodotto finito, calzature e accessori inclusi (no su misura) – presentazione della collezione autunno-inverno; - “home-living”: interior design, tavola, cucina, arredi e complementi, illuminazione, tessile per la casa, homeware.
OBIETTIVO	Supportare le imprese regionali nell’intraprendere rapporti commerciali con selezionate controparti estere
PRINCIPALI AZIONI E TEMPISTICHE	<p>Azione 1 <i>Check-up delle aziende partecipanti</i> - gennaio 2018 Analisi e verifica dei profili delle imprese partecipanti e identificazione del profilo dei buyer dei paesi individuati.</p> <p>Azione 2 <i>Scouting buyer esteri</i> – gennaio/prima metà febbraio 2018 Selezione degli operatori esteri dai paesi target a cura dei partner in loco (min 10 - max 20 buyer).</p> <p>Azione 3 <i>Programmazione incoming e organizzazione b2b</i> – febbraio-aprile 2018 Predisposizione e accoglienza dei delegati esteri in Emilia-Romagna, logistica e creazione agende dei b2b tra le imprese e i buyer esteri.</p> <p>Azione 4 <i>Workshop e incontri b2b in Emilia-Romagna</i> Organizzazione di due giornate di lavoro (una per fashion e una per home-living), finalizzate alla realizzazione di incontri b2b tra imprese emiliano-romagnole e operatori esteri. Ogni azienda avrà a disposizione, per l’intera giornata, una propria postazione dove potrà presentare la propria produzione ai buyer.</p>



	<p>Settore fashion (sede in Emilia da individuare): prima metà di marzo 2018. Settore home-living (sede in Romagna da individuare): prima metà di aprile 2018. Azione 4 <i>Attività di follow-up e monitoraggio</i> – aprile-maggio 2018 Monitoraggio dell'attività, analisi di soddisfazione delle aziende e dei buyer ed elaborazione di una reportistica finale.</p>
--	--

SCHEMA TECNICA

SOGGETTO GESTORE	CAMERA DI COMMERCIO DELLA ROMAGNA
TIPOLOGIA IMPRESA	IMPRESE E/O RETI FORMALI DI IMPRESA CON SEDE LEGALE E UNITÀ OPERATIVA IN EMILIA-ROMAGNA. E' RICHIESTA LA DOTAZIONE DEL SITO WEB AZIENDALE IN LINGUA INGLESE.
NR. IMPRESE PARTECIPANTI	E' PREVISTA LA PARTECIPAZIONE MINIMA DI 30 IMPRESE TRA I DUE COMPARTI, PENA L'ANNULLAMENTO DEL PROGETTO, E LA PARTECIPAZIONE MASSIMA DI 60 IMPRESE TRA I DUE COMPARTI
COSTI VIVI COMPLESSIVI DEL PROGETTO	EURO 70.000,00
COSTO TOTALE PROGETTO PER IMPRESA PARTECIPANTE	EURO 1.166,67
COSTO PER IMPRESA (da corrispondere al soggetto gestore)	EURO 250,00
AGEVOLAZIONE RESA IN TERMINI DI SERVIZI EROGATI DAL SOGGETTO GESTORE	EURO 916,67



FAC SIMILE
Modulo di partecipazione
tale modulo verrà generato automaticamente dal sistema
per progetti LINEA A e B e dovrà essere sottoscritto digitalmente

Il sottoscritto/a nato/a
 il residente a via/piazza
 C.F. in qualità di titolare/legale rappresentante
 dell'impresa:

Fornisco le seguenti informazioni relative alla predisposizione all'export dell'azienda, ai fini della valutazione tecnica:

Ragione sociale	
Indirizzo/Città/Codice Postale	
Codice fiscale/Partita IVA	
Telefono/e-mail/indirizzo PEC	
Sito WEB	
Fatturato globale nei tre esercizi finanziari 2014-2015-2016	
Fatturato export nei tre esercizi finanziari 2014-2015-2016	



Nr. totale impiegati	
Nr. totale impiegati nell'ufficio estero	
Descrizione dell'impresa e della produzione	
Motivazione della partecipazione al progetto di sistema	
Tipologia di prodotti	
Vantaggi competitivi e punti di forza dell'azienda rispetto al mercato target e al settore	
Nome e ruolo del referente del progetto	
Telefono e mail del referente del progetto	

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare al Bando "Promozione Export e Internazionalizzazione Intelligente" Linea:
Progetto:....

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi:

1. di aver preso visione del Bando in tutti i suoi contenuti e di accettare gli obblighi previsti oltre che di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art.3;
2. che l'impresa è in regola con il versamento del diritto annuale e di tutti i contributi previdenziali...;
3. che l'impresa non è soggetta a procedure concorsuali.

PRENDE ATTO

che la partecipazione all'evento è subordinata alla verifica del possesso dei requisiti previsti all'art. x.

(Luogo e data)

Firma del dichiarante
(Titolare/Legale rappresentante)

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali.

I dati personali forniti dall'interessato sono trattati da Unioncamere Emilia-Romagna, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del bando per il quale la presente dichiarazione viene resa.



Il conferimento dei dati medesimi è obbligatorio. Titolare dei dati e responsabile del trattamento degli stessi è Unioncamere Emilia-Romagna.



FAC SIMILE

ALL. QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE DEL GRADO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

Le seguenti informazioni relative alla predisposizione all'export dell'azienda saranno utilizzate ai fini della valutazione tecnica delle Linee A e B:

1 ESPERIENZA NELL'EXPORT (PUNTEGGIO MAX 20 PUNTI)		RISPOSTE		
1.1	A quante fiere e/o missioni all'estero ha partecipato l'azienda dal 2013 ad oggi?	0	1	2 o>
1.2	L'azienda ha mai partecipato a corsi di formazione o incontri specialistici inerenti le problematiche dell'export dal 2013 ad oggi?	SI	NO	
1.3	L'azienda possiede un canale distributivo all'estero?	SI	NO	
2 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (PUNTEGGIO MAX 24 PUNTI)				
2.1	L'azienda ha un sistema qualità certificato da un ente accreditato?	SI	NO	
2.2	L'azienda dispone di un sistema di raccolta delle informazioni su possibili clienti stranieri (data base, elenchi di nominativi, ecc.)	SI	NO	
2.3	L'azienda dispone di materiale informativo in lingua straniera? Se sì, in quante e quali lingue?	NO	1	2 o>
2.4	L'azienda dispone di un sito web in lingua straniera? Se sì, in quante e quali lingue?	NO	1	2 o>
2.5	L'azienda ha dipendenti che conoscono almeno una lingua straniera?	SI	NO	
2.6	L'azienda è presente su un sito di e-commerce o è organizzata sul proprio sito per la vendita on line?	SI	NO	
3 CAPACITA' PRODUTTIVA (PUNTEGGIO MAX 6 PUNTI)		RISPOSTE		
3.1	L'azienda fa parte di un gruppo, consorzio o di una rete formalizzata di produttori?	SI	NO	



Il sottoscritto/a

nato/a

il

residente a

quale titolare/legale rappresentante dell'impresa

con sede in

Via

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000;

nel rispetto di quanto previsto dai Regolamenti de minimis della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013; Regolamento n. 1998/2006
- ~~Regolamento n. 360/2012~~
- ~~Regolamento n. 875/2007~~
- Regolamento n. 1408/2013; Regolamento n. 1535/2007

Preso atto delle istruzioni per la compilazione della presente dichiarazione allegata al modello di dichiarazione proposto dall'amministrazione, consapevole dell'obbligo di conformarsi ad esse, in quanto rispondenti ai requisiti richiesti dalla normativa

DICHIARA

A) che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa inizia il _____ e termina il _____

- B) che l'impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese
- C) che l'impresa **controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede in Italia:

Ragione sociale azienda controllata	Codice fiscale azienda controllata	Sede (provincia, indirizzo) azienda controllata

- D) che l'impresa **è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede in Italia:



Ragione sociale azienda CONTROLLANTE	Codice fiscale azienda CONTROLLANTE	Sede (provincia, indirizzo) azienda CONTROLLANTE

E) che l'impresa di cui è legale rappresentante (e, se del caso, le imprese controllate di cui alle lettere C) e da cui l'azienda è controllata lettera D):

- non ha/non hanno beneficiato di agevolazioni pubbliche in regime de minimis a titolo di nessuno dei Regolamenti sopra elencati

oppure

- ha/hanno beneficiato delle agevolazioni pubbliche in regime de minimis indicate di seguito:

Ragione sociale Impresa beneficiaria	Regolamento comunitario	Data concessione	Normativa di riferimento	Ente concedente	Importo in ESL

F) Che l'impresa richiedente e le imprese di cui alle lettere C) e D):

- non sono state interessate, nell'esercizio in corso e nei due esercizi precedenti, da fusioni, acquisizioni o scissioni

oppure

- sono state interessate, nell'esercizio in corso e nei due esercizi precedenti, da fusioni o acquisizioni, per effetto delle quali **sono ad esse imputabili** i seguenti aiuti "de minimis":

Impresa interessata	Regolamento comunitario	Data concessione	Importo originario dell'aiuto	Importo da sommare

Si allega documentazione a sostegno

Impresa interessata	Regolamento comunitario	Data concessione	Importo originario dell'aiuto	Importo da sommare



- sono state interessate, nell'esercizio in corso e nei due esercizi precedenti, scissioni, per effetto delle quali **sono detraibili** i seguenti aiuti "de minimis":

Si allega documentazione a sostegno

Che i dati relativi alle imprese di cui alle lettere B) e C) sono desunti dalle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, ai fini della presente dichiarazione, dai legali rappresentanti delle imprese interessate.

(Luogo e data)

Firma del dichiarante
(Titolare/Legale
rappresentante)



Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza del fatto che, qualora la dichiarazione presenti delle irregolarità rilevabili dall'ufficio, non costituenti falsità, oppure sia incompleta, il funzionario competente a ricevere la documentazione ne potrà dare comunicazione all'interessato per la regolarizzazione o completamento.

In caso di mendacio personale o fattuale, la rettificazione non è consentita ed il provvedimento favorevole non può essere emanato. In tal caso è obbligo del responsabile del procedimento, a cui la dichiarazione è diretta, porre in essere gli adempimenti necessari all'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 76 - D.P.R. n. 445 del 28/12/2000.

Qualora, da un controllo successivo, emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, salva ogni altra conseguenza prevista dalla legge.

(Luogo e data)

Firma del dichiarante
(Titolare/Legale
rappresentante)

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione di dati personali) e successive modifiche ed integrazioni, autorizza l'amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

(Luogo e data)

Firma del dichiarante
(Titolare/Legale
rappresentante)

**FACSIMILE**

**A Unioncamere Emilia-
Romagna**

Viale Aldo Moro 62

**DOMANDA DI CONTRIBUTO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI
DI "PROMOZIONE DELL'EXPORT E INTERNAZIONALIZZAZIONE INTELLIGENTE"
LINEA C**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ/AUTOCERTIFICAZIONE

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso).

Il sottoscritto (cognome e nome)

nato a in data.....

residente in Via n Fraz.

c.a.p Comune Prov.....

codice fiscale personale

in qualità di legale rappresentante di:

Ragione sociale

Indirizzo sede legale - Via n. Fraz.

c.a.p. Comune Prov.

codice fiscale P.IVA.

n. REA Repertorio Economico Amministrativo.....presso Camera di Commercio di

..... Attiva nel settore con cod. ATECO 2007

telefono e-mail

Indicare i dati della posta elettronica certificata e del referente che dovranno essere utilizzati per le comunicazioni con l'impresa:

PEC:

Referente operativo: Tel

e-mail:

consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

**CHIEDE**

di essere ammesso alla concessione del contributo per la realizzazione delle attività descritte nella proposta di progetto allegata alla presente domanda.

DICHIARA

1. La disponibilità a realizzare il progetto proposto in allegato alla presente domanda di contributo e di essere consapevole che la mancata osservanza delle indicazioni contenute nel presente bando comporteranno l'esclusione dell'impresa dai benefici;
2. di non essere in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o altra situazione equivalente;
3. di non trovarsi nella situazione di divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione di cui al D. Lgs. 231/2001;
4. di aver preso conoscenza e di accettare incondizionatamente e senza riserve le regole del presente bando.

Firma digitale



Dati da inserire on line in fase
FACSIMILE - PROPOSTA DI PROGETTO

1. PROFILO DELL'IMPRESA

Descrizione dei principali prodotti/servizi

- Nome e descrizione
- Volumi di vendita
- Maggiori canali di vendita (diretti, con distributori, agenti di commercio....)

Descrizione dell'organizzazione dell'impresa

- Nr. dipendenti totale
- Nr. dipendenti (o soci) dedicati alla funzione commerciale
- Nr. dipendenti commerciali (o soci) con conoscenza dell'inglese o altra lingua estera
- Sito internet (inserire il link)

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

- Quale paese/i target del progetto e motivazione della scelta
- Quale prodotto target
- Quale tipologia di cliente nel paese target
- Quale obiettivi si prevede di raggiungere
- Risultati attesi
- Azioni di follow-up

3. AZIONI

- Descrizione analitica delle singole azioni e identificazione della loro tempistica (conclusione entro il 30/06/2018).

4. DESCRIZIONE EVENTUALI SOCIETÀ DI SERVIZI E/O DI CONSULENZA COINVOLTE NELLA REALIZZAZIONE DI PARTI RILEVANTI DEL PROGETTO

- Descrizione sintetica dell'esperienza internazionale, struttura organizzativa della/e società coinvolte (non è necessario allegare CV o profili aziendali)
- Motivazione della competenza della/e società coinvolte rispetto al progetto
- Descrizione sintetica dell'esperienza internazionale, struttura organizzativa della/e società coinvolte
- Motivazione della competenza della/e società coinvolte rispetto al progetto

5. BUDGET

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.